

Importante ordine del giorno all'Assemblea dei delegati

L'88ª Assemblea dei delegati della CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa, che si è tenuta a Bad Ragaz, era un po' speciale: dopo un esercizio movimentato bisognava spianare la strada per un avvenire sicuro.

«Anche questa volta ce la siamo cavata a buon mercato»: questo il bilancio del Presidente del CA Kurt Baumgartner sull'esercizio 2008/2009, un esercizio segnato dalla crisi finanziaria ed economica. Il risultato annuale negativo di 1006,2 milioni di franchi (prima dello scioglimento della riserva di oscillazione del valore di 751,4 milioni di franchi) e un

grado di copertura sceso temporaneamente sotto al 93,7% indicano chiaramente che anche la CPE non è stata risparmiata dalle turbolenze a livello mondiale. Anche se il grado di copertura a fine agosto si era riportato al 104%, la CPE non può fare a meno di un piano che le permetta, in caso di bisogno, di adottare le misure di risanamento necessarie.



Kurt Baumgartner: «Rafforzare la CPE sul lungo termine.»

La nostra previdenza per la vecchiaia – un sistema da tutelare



Ronald Schnurrenberger,
Presidente della Direzione

Non in tutti i paesi è scontato poter mantenere in misura adeguata lo stile di vita abituale anche dopo la fine dell'attività lavorativa.

Proprio questo è invece l'obiettivo del nostro sistema previdenziale. Il nostro modello, con i suoi tre pilastri, è ben diversificato, permet-

te di investire in modo sicuro e professionale l'aver di vecchiaia risparmiato e di offrire ad ogni destinatario un'ampia garanzia di prestazioni grazie ai meccanismi di sicurezza esistenti. Nel paragone internazionale, il nostro sistema è uno dei migliori e dei più sicuri. È quindi importante proteggerlo e conservarlo. Nel secondo pilastro, quello della previdenza professionale, bisogna assicurarsi che gli istituti di previdenza mantengano l'equilibrio finanziario sul lungo termine e siano in grado di compensare con le riserve disponibili le temporanee oscillazioni di valore del loro patrimonio. Un compito tutt'altro che facile.

Per mantenere l'equilibrio finanziario, i contributi al nostro istituto di previdenza devono essere calcolati in modo tale che, assieme ai redditi da capitale, sia disponibile abbastanza denaro da garantire le rendite promesse alla fine dell'attività lavorativa. Le prestazioni promesse, dal canto loro, devono essere calcola-

te in modo tale da consumare in media solo il capitale che è stato risparmiato.

L'organo direttivo ha il compito di fissare in modo responsabile i necessari parametri attuariali, come l'aliquota di conversione, il tasso tecnico o anche gli interessi corrisposti sugli averi di vecchiaia. A questo proposito è quantomeno discutibile l'utilità di votazioni popolari indette in uno spirito populistico o una fissazione di tassi dettata da motivi politici.

La CPE si impegna a difendere l'equilibrio finanziario e quindi la sicurezza finanziaria a lungo termine, stabilendo anche in futuro con grande senso di responsabilità i necessari parametri attuariali. Questo è nell'interesse di tutti gli assicurati e beneficiari di rendite. Affinché i pensionati possano godersi tranquillamente la terza età e gli assicurati attivi di oggi possano essere i pensionati tranquilli di domani.

Responsabilità e fiducia



Kurt Baumgartner, Presidente del Consiglio di amministrazione

Sotto i raggi del sole, tutto quel che luccica sembra oro. È solo in tempi difficili che si manifesta il vero valore di un'organizzazione, di un'istituzione o anche di una persona. In questo senso sono lieto che la CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa si sia dimostrata sicura e stabile anche di fronte alle turbolenze della crisi economica e finanziaria. Questo è anche merito vostro - stimati delegati, assicurati e pensionati - e ve ne ringrazio sentitamente. La vostra fiducia e fedeltà, soprattutto in periodi difficili, ci spronano anche in futuro a fare di tutto per continuare a offrirvi prestazioni sicure e condizioni ottimali.

Vorrei rivolgere un particolare ringraziamento ai delegati che in occasione dell'AD di Bad Ragaz hanno affrontato una materia ostica con grande impegno e competenza. A nessuno piace occuparsi di misure di risanamento. Quando alla complessità si unisce la crisi, le polemiche non si fanno attendere. Invece voi avete mantenuto il sangue freddo e assunto la vostra responsabilità. Vi ringrazio di questa vostra disponibilità e di aver accolto le nostre proposte.

Il grado di copertura della CPE è di nuovo salito sopra al 100%. Per il momento possiamo quindi fare a meno delle misure di risanamento. Il nostro compito è ora di gettare le basi per un futuro stabile. Sono convinto che anche in questo intento potremo contare sul vostro sostegno e la vostra fiducia.

«Siamo obbligati per legge», ha sottolineato Baumgartner. «E poi vogliamo rafforzare la CPE sul lungo termine.»

Oltre ai punti statutari all'ordine del giorno, i 236 delegati riuniti al Kursaal di Bad Ragaz, che rappresentavano 385 voti, erano chiamati ad esprimersi anche sulla revisione degli statuti e del regolamento, sulla proposta del Consiglio di amministrazione in merito al piano di risanamento e su due controproposte. Una novità all'Assemblea dei delegati della CPE era il voto elettronico. Dopo numerosi interventi e una vivace discussione, l'Assemblea ha accolto le proposte del Consiglio di amministrazione.

Nuovo direttore

L'anno in questione non è stato movimentato solo a causa della crisi finanziaria. Anche all'interno della Direzione della CPE ci sono stati molti cambiamenti. Nel frattempo la squadra direttiva è di nuovo al completo e al suo capo è stato chiamato un professionista altamente qualificato, Ronald Schnurrenberger. Il

nuovo Presidente della Direzione prevede numerose sfide per la CPE e promette: «Dobbiamo adottare delle misure per fronteggiare le crisi future, e lo faremo.» Secondo Schnurrenberger, non ci dovranno essere tabù e bisognerà parlare anche dell'importo del tasso tecnico. «Affinché i giovani assicurati di oggi possano diventare i tranquilli pensionati di domani.»

Elezione del Consiglio di amministrazione

All'ordine del giorno dell'Assemblea dei delegati era iscritta anche l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione per un mandato di tre anni. In sostituzione dei consiglieri uscenti Urs Ipser e Beat Schlegel, i delegati hanno eletto Edgar Plaschy e Thomas Stäubli. I consiglieri in carica Kurt Baumgartner (Presidente), Yves Bovay, Marold Hofstetter, Antoine de Lattre, Sylvia Huber, Armando Pagnani, Michel Praplan (Vicepresidente) e Hans von Däniken sono stati confermati a grande maggioranza.

Rating delle casse pensioni

■ ■ Il 16 novembre 2009, il quotidiano «Tages-Anzeiger» ha pubblicato il suo rating annuale delle casse pensioni. Lo stesso rating è stato pubblicato anche in francese il 18 novembre 2009 in «Bilan».

Dopo aver partecipato l'anno scorso al rating e aver ottenuto anche un buon posto in classifica, quest'anno abbiamo deciso di astenerci perché non abbiamo apprezzato la qualità dell'analisi dell'anno scorso. Il rating era impostato in modo tale da privilegiare nettamente le casse pensioni con maggiori rischi di investimento ed elevati contributi dei datori di lavoro. Un buon rapporto prezzo/prestazione, l'evoluzione futura e il finanziamento non ve-

nivano praticamente presi in considerazione. Il primo posto è andato di conseguenza a una fondazione collettiva poco nota, che grazie a un massiccio impegno in azioni ha svettato con un elevato rendimento, ma al momento della pubblicazione dei risultati si trovava già in una situazione di grave sottocopertura.

La CPE partecipa ogni anno allo studio sulle casse pensioni di Swisscanto e al check-up sul rischio di AWP/Complementa. Queste due analisi sono ben fondate e trovano un ampio consenso anche tra gli specialisti. Inoltre, grazie al maggior numero di partecipanti, questi studi sono più rappresentativi dei rating del «Tages-Anzeiger».

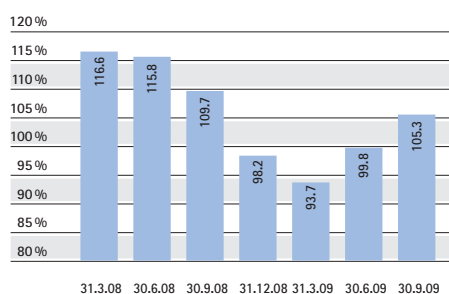
Distensione sul fronte della copertura

Il rally delle borse, che dura ormai dal secondo trimestre 2009, ha già avuto effetti nettamente positivi sugli istituti di previdenza.

La distensione intervenuta nel secondo trimestre è proseguita anche nel terzo e ha portato maggiore stabilità alle casse pensioni. Nonostante questi sviluppi positivi, non si è ancora riusciti a compensare interamente le perdite subite lo scorso anno. I gradi di copertura delle

tre strutture di previdenza della CPE sono decisamente migliorati. Il nostro compito prioritario consiste ora nel rimpinguare le riserve in modo da poter fronteggiare le future turbolenze sui mercati finanziari.

CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa
Evoluzione del grado di copertura

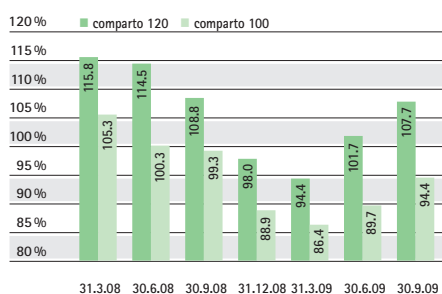


I gradi di copertura a fine marzo 2008 e 2009 risp. a fine dicembre 2008 corrispondono ai valori effettivi. Gli altri dati sono estrapolazioni.

Si parla di grado di copertura del 100% quando una cassa pensione ha abbastanza patrimonio da poter versare il capitale di previdenza nello stesso momento a tutti i suoi assicurati od ottemperare a tutti i suoi impegni. Di norma questo non è necessario, perché non tutti gli assicurati vanno in pensione o lasciano la cassa contemporaneamente.

Sussiste una sovracopertura quando gli impegni sono coperti per più del 100%. Se una cassa pensione non è invece in grado di adempiere nello stesso momento a tutte le richieste dei suoi assicurati, si è in presenza di una copertura insufficiente. In questo caso il grado di copertura è inferiore al 100% e la cassa pensione deve adottare delle misure di risanamento. Il grado di copertura è quindi un parametro che indica la situazione finanziaria di una cassa pensione.

CPE Fondazione di previdenza Energia
Evoluzione del grado di copertura



I nuovi membri del Consiglio di amministrazione della CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa

All'Assemblea dei delegati del 25 settembre 2009 sono stati eletti nel Consiglio di amministrazione Edgar Plaschy come rappresentante delle imprese e Thomas Stäubli come rappresentante degli assicurati e dei pensionati. I due nuovi membri sostituiscono Beat Schlegel e Urs Ipser.

Edgar Plaschy,
responsabile personale
e sviluppo del
personale,
Kernkraftwerk
Leibstadt AG, Leibstadt



«In qualità di delegato ho già avuto occasione di impegnarmi per la CPE. Sono lieto di essere stato eletto nel Consiglio di amministrazione. Conciliare gli obiettivi e le esigenze della CPE, delle imprese e dei destinatari è per me una sfida avvincente, che sono lieto di cogliere. Mi impegno per un sistema di previdenza finanziabile, condiviso e al passo coi tempi.»

Thomas Stäubli,
responsabile dell'amministrazione e dell'assistenza per il personale,
Energiedienst Holding
AG, Laufenburg



«Trovo convincenti le buone prestazioni e l'ampia offerta della CPE. Per il futuro mi auguro che la CPE mantenga questo elevato livello. Prima di parlare di uno smantellamento delle prestazioni si dovrebbero esaminare altre misure ed effettuare i necessari calcoli. Sono convinto che anche in futuro si troveranno delle soluzioni capaci di soddisfare tutti gli interessati.»

Performance e grado di copertura

Istituto di previdenza	Performance dal 1.1. al 30. 9. 2009	Grado di copertura al 30. 9. 2009
CPE Fondazione di previdenza Energia, comparto 100 Benchmark	11,0% 9,6%	94,4%
CPE Fondazione di previdenza Energia, comparto 120 Benchmark	11,2% 12,8%	107,7%
CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa Benchmark	11,9% 12,8%	105,3%

Sempre al vostro ascolto

La CPE Fondazione di previdenza Energia è la cassa a primato dei contributi della CPE. Quattro collaboratrici e collaboratori altamente qualificati e motivati assistono i responsabili del personale, gli assicurati e i beneficiari di rendite in tutte le questioni riguardanti la previdenza professionale, assicurando un servizio ineccepibile.



Sempre al vostro servizio (da sin.): Tiziana Largo, Roger Saameli, Urs Richard, Mira Kurtisi.

■ Siete assicurati nel primato dei contributi della CPE e avete domande sul vostro attestato di previdenza, su entrate e uscite dalla cassa, sul riscatto di anni assicurativi, sulla promozione della proprietà di abitazioni o sulla vostra rendita? Volete saperne di più sull'interessante piano «Risparmio 60», che vi permette di compensare le riduzioni della rendita associate a un pensionamento anticipato? Oppure state per andare in pensione? In tutti questi casi i collaboratori dell'amministrazione Primato dei contributi sono il vostro interlocutore ideale. Tiziana Largo e Mira Kurtisi si occupano di tutte le questioni

amministrative degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite. L'applicazione tecnica e sistematica sia per il primato dei contributi che per quello delle prestazioni è affidata a Roger Saameli. Urs Richard dirige l'amministrazione Primato dei contributi da oltre quattro anni.

Il team lavora in stretta collaborazione con i reparti del personale delle imprese. Una funzione di crescente importanza è l'elaborazione di preventivi per le imprese che esaminano la possibilità di cambiare il loro piano di previdenza o desiderano entrare nella CPE. Anche la corretta verifica dei diritti alle prestazioni di invalidità e per superstiti nonché il puntuale versamento delle rendite rientrano tra le principali attività del gruppo.

Dal 1922 la CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa offre dei piani di previdenza nel primato delle prestazioni. Nel 2000 è stata poi fondata la CPE Fondazione di previdenza Energia, che propone delle soluzioni previdenziali nel primato dei contributi. Con il passaggio di una parte del Gruppo Axpo e delle aziende cantonali EKZ e EKT nell'anno 2004 e del Gruppo CKW, delle imprese EGL e di altre aziende nel 2008, il primato dei contributi assume sempre maggiore importanza all'interno della CPE.

Votazione popolare del 7 marzo 2010

■ ■ Nelle casse a primato dei contributi, la rendita di vecchiaia annuale viene calcolata in percentuale (aliquota di conversione) dell'ave di vecchiaia accumulato. Per il futuro della previdenza professionale è determinante stabilire un'aliquota di conversione corretta dal punto di vista attuariale e finanziario. Considerato l'aumento della speranza di vita e gli sviluppi sui mercati dei capitali, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno deciso di ridurre l'aliquota di conversione minima secondo LPP dal 6,8 al 6,4 per cento entro il 2015. Contro questa decisione diversi partiti e organizzazioni hanno indetto il referendum, sul quale si voterà il 7 marzo 2010.

Per gli assicurati della CPE, l'esito di questa votazione non ha alcun influsso sull'importo delle rendite di vecchiaia. Nel primato delle prestazioni, le rendite sono calcolate in percentuale dell'ultimo salario, indipendentemente dall'aliquota di conversione. Nel primato dei contributi, le prestazioni della CPE superano ampiamente il minimo obbligatorio previsto dalla LPP, per cui anche qui l'aliquota di conversione minima secondo la LPP non influenza le rendite regolamentari.

Sulle rendite della CPE potrebbe incidere solo un cambiamento delle basi attuariali. Queste basi vengono verificate periodicamente e possono essere modificate su decisione degli organi direttivi paritetici della CPE, composti da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro, in collaborazione con l'esperto in materia assicurativa.